

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	06/09/2023	27	TUTTOSPORT	NO EGONU? MENO TIFOSI	LA NAZIONALE	1
2	06/09/2023	1,2	QS	DA BAGGIO ALLA EGONU STAR CHE STANNO A GUARDARE	LA NAZIONALE	2
3	06/09/2023	1	CORRIERE DELLA SERA	DA QUANDO EGONU NON GIOCA PIÙ	LA NAZIONALE	4
4	06/09/2023	26	IL MESSAGGERO	LA NAZIONALE DI DE GIORGI OGGI CHIUDE LA PRIMA FASE	LA NAZIONALE	5
5	06/09/2023	12	CORRIERE DEL VENETO - VE	SANTARELLI: "PAOLA? PATRIMONIO DELLO SPORT AZZURRO"	LA NAZIONALE	6

Data: 06.09.2023 Pag.: 27
Size: 22 cm2 AVE: € 1078.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

NO Egonu? MENO TIFOSI
Da sabato l'Ital donne sarà in ritiro a Cavalese, in Trentino, per preparare il match contro la Polonia valido per la qualificazione olimpica, ma la mancata convocazione di Paola Egonu ha avuto ripercussioni sul flusso dei tifosi al seguito della Nazionale. Le prenotazioni alberghiere segnano un -30% rispetto ai precedenti raduni delle azzurre.



IL TEMA DEL GIORNO

**Da Baggio alla Egonu
 Star che stanno a guardare**

Grilli all'interno

Quando il campione è un problema

**Da Egonu a Giorgi a Baggio
 Conflitti ed esclusioni eccellenti
 fanno l'altra storia dello sport**

Convocazioni evitate, o non ottenute nonostante i meriti: la lunga lista delle stelle messe fuori

Paolo Grilli

E' una legge scritta nel manuale del perfetto sportivo: non c'è nulla al di sopra della nazionale. Ma la realtà del campo, e ancor più dello spogliatoio, finisce per rendere spesso conflittuale il rapporto fra il campione e la maglia del proprio Paese. Non solo la questione economica entra in tackle contro il più sano idealismo. Va da sé che sono i club, principalmente, a foraggiare le stelle. Ma anche il fattore umano, con i talenti che devono sottostare al meccanismo delle convocazioni, e del giudizio di valore di un ct - quando

non di uno staff - può complicare fino ad esiti clamorosi la relazione con la divisa più ambita. **L'ultimo caso** parla, ovviamente, di Paola Egonu, star dell'Italvolley 'sospesa' in azzurro in vista delle imminenti qualificazioni per Parigi 2024. Una mancata convocazione "concordata" - il termine cerca di ammantare di positività i malumori crescenti intorno all'atleta - che non smonta certo il paradosso della fuoriclasse esclusa. **Nel 2016**, a rifiutare l'azzurro, fu Camila Giorgi, tennista di punta del nostro movimento. Era al-

le porte la sfida di Fed Cup contro la Spagna, e lei disse no al capitano Corrado Barazzutti. Scatò la squalifica, con multa, da parte della federazione. Ma Camila non era già più tesserata Fit. Altro polverone, con i cavilli a prendersi la scena. Poi, la riconciliazione con l'azzurro. Quello che non vestì Roberto Baggio nel finale di carriera. al Mondiale del 2002, e sarebbe stato il suo quarto, il ct Trapattoni non volle chiamarlo. Il Divin Codino si era infortunato gravemente al ginocchio ed era già 35enne, certo, ma il suo recupe-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



ro era stato prodigioso. E una chiamata per meriti acquisiti forse avrebbe potuto compiersi, magari per garantirsi anche solo qualche minuto di qualità con Roby: per controbattere poi, magari, alle decisioni scellerate dell'arbitro Moreno.

Otto anni prima, e qui Baggio al Mondiale c'era eccome, l'espulsione di Pagliuca nel match contro la Norvegia a Usa '94 portò il ct Sacchi a togliere subito dal campo il numero 10. Il genio "sacrificato" per il bene della squadra. A Roby, del resto, succedeva già nei club, di essere quello più forte, ma scomodo. E dovette andare a stupire a Bologna e a Brescia per avere la

certezza del posto in campo.

CASI NAZIONALI
Mancini da giocatore in lite con l'azzurro, Totti non chiamato al Mondiale del 1998

Un altro protagonista del momento, Roberto Mancini, da giocatore di grande livello visse un rapporto complicato, e di ben poca soddisfazione, con i colori azzurri. Quattro reti in 36 gare con l'Italia, con un solo Mondiale giocato in curriculum, ma senza poi mai scendere in campo, non sono certo uno score memorabile. All'origine dei contrasti, le intemperanze durante

una tournée in Usa nel 1984, con Bearzot che poi lo escluse lungo tutta la sua gestione da ct. Nel 1998, toccò a Totti guardarsi il Mondiale dal divano.

Tutte le nazionali hanno una loro dark side. Kakà fu lasciato a casa dal Mondiale di casa nel 2014, quello del dolorosissimo "Mineirazo" per il Brasile.

Ma succede anche sulle migliori panchine, club compresi. Errori di valutazione, rapporti che faticano a decollare, il non detto che vince sulla chiarezza. Tutti ricordano la bocciatura di Thierry Henry, alla Juve, da parte di Ancelotti. Oggi l'ex campione allena la Francia Under 21. E ora non sarà facile nemmeno per lui, fare la lista.



Paola Egonu, ora non convocata nell'Italvolley



Camila Giorgi disse no alla Nazionale nel 2016



Roberto Baggio, escluso dall'Italia al Mondiale del 2002



Roberto Mancini: da giocatore, nessuna partita giocata ai Mondiali

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.09.2023 Pag.: 1
Size: 105 cm2 AVE: € 23625.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Da quando Egonu non gioca più

Paola Egonu è una delle pallavoliste più forti del mondo e solo un Paese che mortifica sistematicamente i talenti — in tutti i campi, non soltanto quelli di gioco — poteva relegarla in panchina agli Europei (persi malamente) e indurla a lasciare la Nazionale ad appena 24 anni e alla vigilia delle qualificazioni olimpiche. Non conosco Egonu, ma da Maradona in giù ho bazzicato tanti fuoriclasse dello sport, dell'arte e dell'imprenditoria. Sono un po' tutti uguali. Bizzosi, anarchici, insolenti e pieni di sé (EGOnu, DIEGO, quando il destino è nel nome). In una parola alla moda: divisivi. Mentre oggi il mantra ipocrita delle aziende è «fare squadra», sacrificando l'iniziativa individuale alla legge del gruppo, cioè del capo, che non vuole essere messo in ombra da



personalità forti, ma che di solito è più bravo a gestire il potere che a creare risultati. Il talento non è di buon comando, però ti fa vincere, e un manager in gamba è tale perché sa gestirlo. Olivetti si circondava di ingegneri folli che fecero la sua fortuna. E Cosimo de' Medici perdonava le mattane del pittore Filippo Lippi sostenendo che «l'eccellenze degli ingegni rari sono forme celesti e non asini vetturini».

A Mazzanti, il c.t. che ha emarginato Egonu, segnalerei le parole di Vicente Feola, selezionatore del Brasile di Garrincha, Vavá e Pelé. Quando gli chiedevano con quale criterio facesse la formazione, rispondeva: «Semplice. Prima scelgo tutti quelli che sanno giocare bene a pallone, poi nei posti rimasti liberi metto gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Nazionale di De Giorgi oggi chiude la prima fase



CT Ferdinando De Giorgi

VOLLEY

Dopo aver battuto anche la Svizzera per 3-0 e aver blindato il primo posto (anche grazie ieri alla vittoria della Serbia sulla Germania), la Nazionale di De Giorgi torna in campo stasera sempre ad Ancona contro i tedeschi per la gara che chiuderà la fase a gironi degli Europei di volley prima dello spostamento a Bari per gli ottavi. Italia-Germania è in programma alle 21.15 (dirette su Rai2, Sky Sport e Now Tv).

TIFOSI

L'entusiasmo è alle stelle come dimostrato nel capoluogo marchigiano, con gli azzurri che si sono concessi per foto e abbracci. Salgono anche gli ascolti tv: la partita con gli elvetici ha fatto registrare ancora ottimi ascolti sui canali Rai e Sky. E mentre gli uomini proseguono imperterriti, le donne da sabato saranno in ritiro a Cavalese, in Trentino, per preparare il match contro la Polonia valido per la qualificazione olimpica. La decisione del ct Davide Mazzanti di non convocare Paola Egonu ha avuto ripercussioni sul flusso dei tifosi: -30%. Delusione percepita anche dal calo di richieste di biglietti e di prenotazioni alberghiere rispetto ai precedenti raduni.

Data: 06.09.2023 Pag.: 12
 Size: 210 cm2 AVE: € 6510.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Santarelli: «Paola? Patrimonio dello sport azzurro»

Il tecnico dell'Imoco e della Turchia: «Mi dispiace, come se l'Argentina giocasse senza Messi»

Il «caso Egonu» dopo Eurovolley

C'è chi lo ha già etichettato come il «caso» dell'estate azzurra. Perché quando si parla di Paola Egonu, opposto tra i più forti al mondo, è difficile far passare in secondo piano ogni decisione.

Ancora di più quando questa scelta porta alla sua mancata convocazione per le qualificazioni olimpiche. Il rapporto tra Egonu e l'azzurro, torna così a inclinarsi dopo un anno difficile e un Europeo che l'ha vista diventare la riserva di Antropova, nonostante i colpi dell'opposto di Cittadella siano sempre stati di altissimo livello. E chi la conosce bene, come Daniele Santarelli, il coach dell'Imoco che ha portato la Turchia alla

vittoria dell'Europeo, sa come un talento del calibro di Egonu non possa passare in secondo piano. Intervenuto a Radio Tv Serie A con Rds, il tecnico dell'Imoco ha ribadito l'importanza della fuoriclasse di Cittadella. «Ho un ottimo rapporto con Paola, avendola allenata per tre anni — le parole di Santarelli — mi dispiace non vederla in campo, ma se non gioca credo che Davide Mazzanti abbia le sue motivazioni. Ora, questa scelta rappresenta una perdita: non vederla alle qualificazioni olimpiche diventerà un bel vantaggio per le avversarie dell'Italia, perché è tra le giocatrici più forti al mondo». La speranza del coach gialloblù, come di

tifosi e appassionati italiani, è che presto si faccia mente locale sul fatto che Egonu è un talento a cui questa Nazionale fa fatica a rinunciare.

«Penso che sia una breve parentesi, Paola merita di giocare in nazionale e gli italiani meritano di vederla giocare — continua Santarelli — mi auguro che questa storia si concluda nel migliore dei modi. Ho un ottimo rapporto con Davide, è stato il mio maestro, e ho un ottimo rapporto con Paola. Mi piange il cuore anche per quello che sta subendo Mazzanti, è tutto molto difficile. Non conosco le dinamiche di spogliatoio, non so perché è stata fatta questa

scelta, di sicuro mi dispiace: è come se l'Argentina giocasse senza Messi». E in occasione dell'intervista a Rds, il tecnico gialloblù specifica anche il suo pensiero sull'esclusione della moglie, Monica De Genaro. «So come sono andate le cose ma preferisco non parlarne — dice Santarelli — se vorrà lo farà lei. Da allenatore, credo che sia il prototipo del professionista perfetto e che abbia dato tantissimo alla nazionale. Il suo valore tecnico è sotto gli occhi di tutti, quindi spiace che si sia conclusa così la sua storia con la Nazionale. Avrebbe meritato un finale differente».

Matteo Valente
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Fuoriclasse
 Paola Egonu,
 24 anni,
 opposto della
 Nazionale e del
 Vero Volley

“
 merita di giocare in azzurro e gli italiani meritano di vederla giocare
 Mazzanti ha le sue ragioni però Egonu

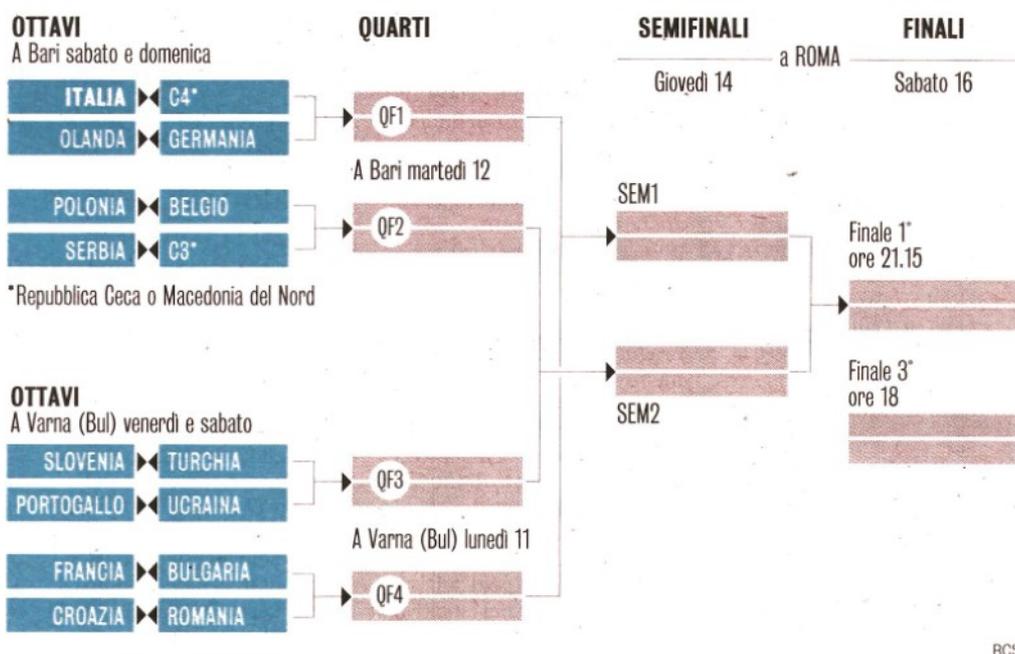
Articoli Selezionati

		NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO		
06/09/23	Gazzetta dello Sport	35 Italia, sei già prima Alle 21.15 la Germania del bomber Grozer	...	1
06/09/23	Tempo	29 Azzurri con la Germania a caccia del primato	Lo Russo Valentina	2
		FIPAV		
06/09/23	Corriere dello Sport	34 È riesplosa la volleymania	Marota Giorgio	3

Europeo maschile

00004 00004
Italia, sei già prima
Alle 21.15 la Germania
del bomber Grozer

Da venerdì gli ottavi di finale a Varna e Bari



●Prima ancora di giocare l'Italia ha già la certezza del primo posto nel girone A, grazie alla vittoria sulla Germania della Serbia con i 15 punti di Luburic. Ai tedeschi non sono bastati i 22 punti di Grozer. L'Italia domani sera conoscerà anche l'avversario degli ottavi o Macedonia del Nord o Repubblica Ceca.

Girone A (a Bologna, Perugia, Ancona) - **Ieri** (ad Ancona): Belgio-Estonia 3-1 (25-18, 25-17, 12-25, 25-19); Germania-Serbia 1-3 (22-25, 25-20, 22-25, 19-25). **Oggi**: Ore 18 Svizzera-Belgio; ore 21.15 (Rai 2 e Sky Sport) Italia-Germania. **Classifica**: Italia 12; Serbia 12; Germania 8; Belgio 4; Estonia 2; Svizzera, Belgio.

Girone B (a Varna, Bulgaria) - **Ieri**: Spagna-Ucraina 0-3 (21-25, 21-25, 19-25); Slovenia-Bulgaria 3-0 (31-29, 25-22, 32-30). **Classifica**: Slovenia 15; Croazia 8; Bulgaria, Ucraina 6; Spagna 6; Finlandia 4.

Girone C (a Skopje, Macedonia) - **Ieri**: Macedonia-Olanda 0-3 (19-25, 19-25, 16-25); Polonia-Danimarca 3-0 (25-23, 25-9, 25-20). **Oggi** ore 17 Montenegro-Polonia; 20.30 Macedonia del Nord-Repubblica Ceca. **Classifica**: Polonia 12, Olanda 12; Macedonia, R.Ceca 6; Montenegro 3; Danimarca 0.

Girone D (a Tel Aviv, Israele) - **Ieri**: Grecia-Francia 0-3 (19-25, 22-25, 17-25); Turchia-Israele 3-0 (25-23, 25-13, 25-17). **Classifica**: Francia 12; Portogallo 9; Romania 9; Turchia 8; Israele 4; Grecia 3.

●**La formula** Le prime 4 dei gironi agli ottavi: a Bari sabato (con l'Italia) e domenica. E a Varna venerdì e sabato. Due quarti a Varna, lunedì e due a Bari, martedì. Final Four a Roma giovedì 14 e sabato 16.



Il bomber Georg Grozer, 38 anni, nelle ultime stagioni giocava a Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 28 %

VOLLEY

Questa sera (ore 21.05) ad Ancona la sfida ai tedeschi per affrontare la quarta del gruppo C agli ottavi

Azzurri con la Germania a caccia del primato

VALENTINA LO RUSSO

••• Tutto sugli uomini. Dopo l'uscita delle ragazze dagli Europei, il volley azzurro si concentra sui nostri ragazzi, che finora hanno fatto percorso netto. Ma d'ora in avanti si alza l'asticella anche per loro, a partire dall'ultima sfida della pool, contro la Germania, questa sera alle ore 21:05, ad Ancona. In palio c'è il 1° posto aritmetico e quindi la possibilità di incontrare, negli ottavi di finale, la 4ª classificata della Pool C. Dopo aver regolato 3-0 anche la Svizzera e conquistato così il 4° successo di fila, l'Italvolley di Fefè De Giorgi si prepara al primo vero big match della rassegna europea. Una sfida decisiva ai fini del primato aritmetico nella Pool A, che consentirebbe così agli Azzurri di affrontare, negli ottavi di finale, la quarta classificata della Pool C (attualmente la Repubblica Ceca). La nazionale tedesca presenta però diversi punti di forza, da non sottovalutare. A cominciare dal braccio pesante di Georg Grozer, opposto che ben conosciamo poiché elemento di spicco di

Monza. Ci sono poi gli eterni Christian Fromm e Denys Kaliberda, pure loro volti noti nella Superlega italiana per passati personali con diverse maglie, anche di top club, italiane. Germania che si presenta come squadra molto esperta in ogni reparto, impreziosita dal talento del libero Julian Zenger, ex giocatore dell'Itas Trentino. Ma gli azzurri vanno avanti senza temere nessuno, sicuri di loro stesse e delle potenzialità di un gruppo sempre più consolidato. Complici le scelte del ct De Giorgi che ha pensato bene non solo di ringiovanire il gruppo, ma anche di rilanciare giovanissimi come Alessandro Bovolenta, che già ora rappresentano il futuro della nostra pallavolo. 28 anni tra qualche giorno, Simone Giannelli, da buon capitano della Nazionale italiana di volley, sta trascinando la sua squadra in un successo dopo l'altro all'Europeo di volley. «Essere una famiglia, quale siamo, è importante, perché ci aiuta a reagire nei momenti difficili. Ad alto livello, la testa fa tanta differenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1997 - T.1997



Superficie 20 %

Il presidente Fipav Manfredi: «Abbiamo già vinto» È riesplosa la volleymania

In 100.000 sugli spalti, altri 25 milioni di fan alla tv: gli Europei in Italia sono un clamoroso successo

di Giorgio Marota
ROMA

Tutte le strade portano a Roma, ma mai come stavolta conterà godersi l'intero viaggio e le tappe di un cammino nel quale l'Italvolley ha seminato passione e sta raccogliendo entusiasmo. Dall'Arena di Verona a quella di Monza, passando per Torino e Firenze capaci - tutte insieme - di far registrare 6 "sold out" su 7 partite dell'Europeo femminile cominciato a Ferragosto, fino ad arrivare a Bologna, che con l'ennesimo tutto esaurito ha lanciato la volata ai ragazzi di De Giorgi fino al bagno d'amore di Perugia e di Ancona. Il percorso degli azzurri nelle Marche si concluderà stasera contro la Germania. Poi bisognerà fare di nuovo le valigie e puntare verso Sud, scendendo lungo lo stivale e costeggiando l'Adriatico per farsi abbracciare dalla Puglia (terra natia del c.t.) e da Bari per gli ottavi e magari per i quarti.

L'obiettivo della carovana azzurra è arrivare senza intoppi nella Capitale, per una final four attesissima davanti agli 11.000 (restano a disposizione poche centinaia di biglietti) del PalaEur. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, grande appassionato di pallavolo, potrebbe aver già prenotato un posto, mentre gli organizzatori stanno studiando il luogo ideale dove allestire un maxi-schermo per far seguire semifinali e finali anche

a chi non farà in tempo ad acquistare un biglietto. E come in ogni bella storia italiana, c'è anche qualcosa che non funziona: dal comitato organizzatore locale filtra entusiasmo ma anche insoddisfazione per quello che viene definito uno scarso sostegno da parte degli enti locali, il comune di Roma in primis e la Regione Lazio a seguire.

MANFREDI. «Da questo punto di vista i nostri due Europei sono stati già vinti - ci racconta il presidente della Fipav, Giuseppe Manfredi - Uno degli obiettivi dichiarati alla vigilia era quello di promuovere la nostra disciplina sul territorio, portandola in tante città. Ovunque abbiamo registrato "sold out" e quando non è successo ci siamo andati davvero vicino. Stiamo attraversando la penisola, giocando in alcune sedi spettacolari e uniche come l'Arena di Verona, dove è stata scritta una pagina straordinaria nella storia dello sport italiano».

Non è stato facile per nessuno viaggiare per oltre 2.000 km (1.300 km i maschi, 740 le donne), cambiando nove sedi in appena venti giorni, sacrificando tempo agli allenamenti e al riposo. Anche lo sforzo organizzativo è stato, ovviamente, notevole: sopralluoghi, lavori, promozione. La macchina organizzativa, partita mesi fa, non si è mai fermata. E ha coinvolto tifosi, giovani, bambini, famiglie e volontari. I dati che abbiamo

raccolto ci aiutano a comprendere la portata del "fenomeno Italvolley" e di un'estate azzurra che è andata ben oltre il riduttivo concetto di risultato: alla fine dei giochi, al netto di medaglie o delusioni, sugli spalti si saranno sedute quasi 100.000 persone; oltre 32.000 per sostenere le donne nel loro percorso italiano prima della final four di Bruxelles, altri 65.000 per gli uomini che giocheranno tutta la competizione in casa.

ENTUSIASMO. Alla festa hanno partecipato anche 25 milioni di telespettatori su Rai e Sky, con i picchi fin qui raggiunti dalle gare di Firenze dell'Ital donne (in 5,2 milioni per ottavi e quarti). «I dati dimostrano come i nostri ragazzi e le nostre ragazze siano amati dal grande pubblico - ha concluso Manfredi - Tutti questi numeri positivi mi inorgoliscono». E c'è da scommettere che questo interesse nelle prossime settimane si riverbererà nelle palestre delle società. Dopo un inevitabile calo legato agli effetti della pandemia, i numeri della pallavolo sono tornati a crescere: i 334.000 tesserati (nel 2022 erano 288.572), i 4.000 club, i 100.000 operatori e le 4,3 milioni di persone che, in vario modo, praticano e seguono questo sport, sono lì a dimostrare che gli eventi sono il veicolo ideale per consolidare - e aumentare - la base.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 89 %

IL GIRONE

00004 00004

Azzurri primi anche in caso di sconfitta

ANCONA - Prosegue il cammino europeo dell'Italia di Fefè De Giorgi, che stasera affronta la Germania ad Ancona con la certezza del primo posto. In virtù del successo di ieri della Serbia sui tedeschi, infatti, gli azzurri non

possono essere più raggiunti. La Serbia ha chiuso a 12 punti con 4 vittorie, 1 sconfitta, 12 set vinti e 5 persi; la Germania potrà arrivare al massimo a 11 punti, mentre l'Italia anche in caso di sconfitta per 3-0 o 3-1 terminerebbe il girone in testa

con un quoziente set migliore delle altre. «Il nostro obiettivo è finire bene questo girone, sicuramente impegnativo, con partite in cui era importante metterci il 110% - commenta il libero Leonardo Scanferla - In ogni partita stiamo

migliorando ed è quello che dobbiamo fare fino alla fine. Giocare in Italia un Europeo è una cosa unica, che non capita tutti i giorni. È un sogno vedere i palazzetti pieni, ci riempie di gioia, non vediamo l'ora di scendere in campo».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

SITUAZIONE

Nel weekend a Bari quattro gare degli ottavi

GIRONE A (in Italia)

Giocate: Belgio-ITALIA 0-3; Germania-Estonia 3-0, Svizzera-Serbia 0-3, Serbia-Belgio 3-1, Estonia-ITALIA 0-3, Germania-Svizzera 3-0, Serbia-ITALIA 0-3; Estonia-Svizzera 3-2; Belgio-Germania 2-3, Serbia-Estonia 3-0; ITALIA-Svizzera 3-0. **Ieri:** Belgio-Estonia 3-1, Germania-Serbia 1-3.

Classifica: ITALIA 4v-0s (12pt); Serbia 4v-1s (12pt); Germania 3v-1s (8pt); Belgio 1v-3s (4pt); Estonia 1v-4s (2pt); Svizzera 0v-4s (1pt).

Prossime partite - Oggi (ad Ancona) ore 18, Svizzera-Belgio; 21, Germania-ITALIA.

GIRONE B (in Bulgaria)

Ieri: Spagna-Ucraina 0-3, Slovenia-Bulgaria 3-0.

Classifica: Slovenia 5v-0s (15pt); Croazia 3v-2s (8pt); Ucraina, Bulgaria, Spagna 2v-3s (6pt); Finlandia 1v-4s (4pt).

GIRONE C (in Macedonia)

Ieri: Macedonia-Olanda 0-3, Polonia-Danimarca 3-0.

Classifica: Polonia 4v-0s (12pt); Olanda 4v-1s (12pt); Rep. Ceca, Macedonia 2v-2s (6pt); Montenegro 1v-3s (3pt); Danimarca 0v-5s (0pt).

Prossime partite - Oggi: ore 17, Montenegro-Polonia; 20, Macedonia-Rep.Ceca.

GIRONE D (in Israele)

Ieri: Grecia-Francia 0-3, Turchia-Israele 3-0.

Classifica: Francia 4v-1s (12pt); Portogallo, Romania 3v-2s (9pt); Turchia 2v-3s (8pt); Israele 2v-3s (4pt); Grecia 1v-4s (3pt).

OTTAVI DI FINALE (a Bari)

Sabato: A1-C4 (E), C2-A3 (F)

Domenica: C1-Belgio (M), A2-C3 (N)

(a Varna, Bul)

Venerdì: Slovenia-Turchia (I), Portogallo-Ucraina (L).

Sabato: Francia-Bulgaria (G), Croazia-Romania (H)

QUARTI DI FINALE (a Bari)

Martedì 12: E-F, M-N

(a Varna, Bul)

Lunedì 11: I-L, G-H

Formula: passano le prime 4 di ogni girone. Ottavi e quarti a Bari (con l'Italia) e a Varna, in Bulgaria. Semifinali e finali dal 14 al 16 settembre a Roma.

IN TV: partite su Rai e SkySport.